

**Quinta Relazione periodica
ex art. 40 c. 1bis D.Lgs. 270/99**

2° Semestre 2018

Piombino, 19 giugno 2019

Indice

| | | |
|--|------|----|
| 1. Intestazione e dati procedura | pag. | 2 |
| 2. Riferimenti temporali | pag. | 2 |
| 3. Comitato di Sorveglianza | pag. | 2 |
| 4. Elenco professionisti nominati | pag. | 4 |
| 5. Istituti di credito | pag. | 5 |
| 6. Stato Patrimoniale | pag. | 6 |
| 7. Conto Economico | pag. | 10 |
| 8. Attivo/entrate | pag. | 11 |
| 9. Passivo/uscite | pag. | 12 |
| 10. Crediti | pag. | 12 |
| 11. Debiti | pag. | 13 |
| 12. Disponibilità liquide | pag. | 13 |
| 13. Riparti | pag. | 14 |
| 14. Contenzioso | pag. | 15 |
| 15. Atti ancora necessari per chiudere la procedura | pag. | 26 |
| 16. Attività di monitoraggio ex art.63 D.Lgs. 347/2003 | pag. | 27 |

1. Intestazione e dati procedura

| | |
|-----------------------|--------------------|
| Tribunale | Livorno |
| Data Apertura | 21.12.2012 |
| Nome Procedura | Lucchini SpA in AS |

2. Riferimenti Temporal

| | |
|------------------------------------|------------|
| Data Sentenza Insolvenza | 7.01.2013 |
| Data Apertura Procedura | 21.12.2012 |
| Data Nomina Commissario | 21.12.2012 |
| Data approvazione Programma | 06.11.2013 |

3. Comitato di Sorveglianza

| Cognome Nome | CF | Data Nascita | Data Nomina | Ruolo |
|-------------------------------|------------------|---------------------|--------------------|-----------------------------|
| Braghò Gianluca | BRGGLC70R21H501N | 21.10.1970 | 12.02.2019 | Presidente |
| Flajban Isabella | FLJSL68E70H501I | 30.05.1968 | 27.10.2016 | Membro esperto |
| Calabrò Marco | CLBMRC73L04C351H | 04.07.1973 | 27.10.2016 | Membro esperto |
| Ferrari Srl Ferrari Luca | FRRLCU62S19E625D | 19.11.1962 | 05.01.2018 | Rappresentante creditori |
| Unicalce SpA Gnecchi Luigi | GNCLGU59C23E507T | 23.03.1959 | 12.02.2019 | Rappresentante creditori |

Organi della procedura e riferimenti temporali

In data 12 novembre 2018 il Presidente Avv. Paola Palmieri ha rassegnato le dimissioni per ragioni personali.

Con decreto ministeriale del 12 febbraio 2019 è stato nominato in sostituzione il nuovo Presidente dott. Cons. Gianluca Braghò e in qualità del rappresentante dei creditori la società Unicalce, in sostituzione di Elettra Produzione srl che ha rinunciato a far parte del Comitato.

Si segnala inoltre che nel secondo semestre si sono tenute tre riunioni del Comitato di Sorveglianza e precisamente:

- In data 9 luglio 2018 con all'ordine del giorno:
 1. Approvazione del verbale della riunione del 15 giugno 2018
 2. Parere in merito all'istanza da sottoporre al Ministero dello Sviluppo Economico al fine di ottenere le autorizzazioni necessarie alla transazione dei contenziosi pendenti tra Lucchini S.p.A. in A.S. e Lucchini Servizi S.r.l. in A.S., da un lato, e Aferpi S.p.A., Piombino Logistics S.p.A., Cevitaly S.r.l. e Cevital S.p.A., dall'altro lato, con assunzione di nuovi impegni da parte di Aferpi S.p.A. e Piombino Logistics S.p.A. nel contesto dell'acquisizione del controllo di queste due ultime società (e così dei complessi aziendali di Piombino) e della società GSI Lucchini S.p.A. da parte di JSW Steel Italy S.r.l. (di seguito JSW)
 3. Varie ed eventuali

- In data 12 ottobre 2018 con all'ordine del giorno:
 1. Distribuzione verbale della riunione del 9 luglio 2018
 2. Transazione revocatoria PBS – parere (punto poi rinviato)
 3. Transazione revocatoria IR Trading - parere (punto poi rinviato)
 4. Varie ed eventuali

- In data 28 novembre 2018 con all'ordine del giorno:
 1. Distribuzione verbale della riunione del 12 ottobre 2018
 2. Transazione revocatoria PBS - parere
 3. Transazione revocatoria IR Trading - parere
 4. Quarta Relazione periodica ex art. 40 c.1bis D.Lgs. 270/99 1° semestre 2018
 5. Varie ed eventuali

Di seguito si riportano e commentano i dati e le tabelle richiesti dal DM 19 luglio 2016 e ad esso allegati, ai sensi del quale “Il commissario straordinario redige ogni sei mesi una situazione patrimoniale dell’impresa e sull’andamento della gestione in conformità a modelli standard stabiliti con decreto del MISE”.

Tali modelli sono inoltre allegati alla relazione in formato foglio elettronico da inviare al MISE. In questa quinta relazione si presentano i dati relativi al secondo semestre 2018, confrontati all’occorrenza con quelli del precedente semestre e/o del precedente esercizio 2017.

4. Elenco professionisti nominati

Nelle tabelle a seguire sono riportati i dati relativi agli incarichi assegnati a professionisti nel corso del secondo semestre 2018 oltre a quelli ancora in corso di validità con evidenziati i compensi registrati quali competenze nel periodo di riferimento.

| Cognome Nome | CF | Categoria Professionale | Data incarico | Tipo Incarico | Compenso 1°sem 2018 (k€) | Compenso 2°sem 2018 (k€) | Compenso 2018 (k€) |
|-----------------------|------------------|-----------------------------------|--------------------------|--|--------------------------|--------------------------|--------------------|
| BonelliErede | IT12735620150 | Studio legale | precedente al 31.12.2015 | Consulenza legale generale, opposizioni stato passivo, revocatorie e cause lavoro | 31 | 30 | 61 |
| Borgna Giovanni | BRGGNN60H14L4240 | Legale | precedente al 31.12.2015 | Assistenza legale penale e amministrativa, domiciliatazione ricorsi amministrativi | | 103 | 103 |
| Frigo & Partners STP | 03071230985 | Studio legale | precedente al 31.12.2015 | Assistenza legale penale | | 3 | 3 |
| Legal Research | 13198091004 | Studio legale | precedente al 31.12.2015 | Opposizione stato passivo - e domiciliatario Cassazione Roma | 10 | | 10 |
| Lenzi Federica | LNZFRC65E51E625T | Legale | precedente al 31.12.2015 | Opposizioni stato passivo e domiciliatazioni | 6 | 14 | 20 |
| Pucci Paola | 00205410491 | Legale | precedente al 31.12.2015 | Opposizioni stato passivo e cause lavoro | 8 | 7 | 15 |
| Puri - Bracco - Lenzi | 13193161000 | Studio legale e tributario | 18-mar-16 | Assistenza in giudizi presso Commissione Tributaria | 21 | 22 | 42 |
| Puri - Bracco - Lenzi | 13193161000 | Studio legale e tributario | 16-mag-16 | Assistenza fiscale e gestione contenzioso | 19 | | 19 |
| Brancadoro - Mirabile | 97662280581 | Studio legale | 11-ago-16 | Assistenza per lo studio e la proposizione di azioni risarcitorie | 3 | | 3 |
| BonelliErede | IT12735620150 | Studio legale | 10-dic-16 | Incarico per riassunzione innanzi al Trib. Li causa MATTM | | 22 | 22 |
| Puri - Bracco - Lenzi | 13193161000 | Studio legale e tributario | 26-apr-17 | Assistenza in materia tributaria e di bilancio per la fase liquidatoria | 16 | | 16 |
| Pessi e Associati | 05195441000 | Studio legale | 28-apr-17 | Assistenza pratiche giuslavoristiche | 67 | | 67 |
| Brancadoro - Mirabile | 97662280581 | Studio legale | 20-ott-17 | Assistenza precontenzioso Cevital | 27 | | 27 |
| BonelliErede | IT12735620150 | Studio legale | 20-ott-17 | Assistenza giudiziale e stragiudiziale Cevital | 102 | | 102 |
| Bonacina Giuseppe | 03940090982 | Consulenza amministrativa | 02-nov-17 | Assistenza nelle attività della Procedura | 45 | | 45 |
| Allegra Marco | LLGMRC47C05H501C | Legale | 25-nov-17 | Rinnovo incarico coordinamento attività legali | 31 | 19 | 51 |
| Gianluca Belotti | BLTGLC63A03A794U | Legale | 07-dic-17 | Assistenza ricorso presso UE | 10 | | 10 |
| Prof. Daniela Saitta | STTDNL62M49F158M | Consulenza tecnica/amministrativa | 24-nov-17 | Valutazioni nelle controversie con Cevital e col sistema bancario | 29 | 19 | 48 |
| Lombardi Segni e Ass | 134005900153 | Studio legale | 13-dic-17 | Assistenza giudiziale e stragiudiziale Cevital | | 186 | 186 |
| Puri - Bracco - Lenzi | 13193161000 | Studio legale e tributario | 29-mar-18 | Rinnovo contratto assistenza in materia tributaria | | 84 | 84 |
| BonelliErede | IT12735620150 | Studio legale | 15-giu-18 | Consulenza nel negoziato tra Gruppo Cevital e Gruppo JSW | | 84 | 84 |
| Allegra Marco | LLGMRC47C05H501C | Legale | 07-nov-18 | Rinnovo incarico coordinamento attività legali | | 7 | 7 |
| BonelliErede | IT12735620150 | Studio legale | 15-nov-18 | Assistenza nel giudizio di appello proposto da Pirani in riforma giudizio di revocatoria | | 2 | 2 |
| BonelliErede | IT12735620150 | Studio legale | 15-nov-18 | Assistenza nel giudizio di appello proposto da Bertocci in riforma giudizio di revocatoria | | | 0 |
| BonelliErede | IT12735620150 | Studio legale | 26-nov-18 | Assistenza nella transazione con IRTrading a definizione giudizio di revocatoria | | 12 | 12 |
| BonelliErede | IT12735620150 | Studio legale | 26-nov-18 | Assistenza nel giudizio proposto da MATTM e Autorità Portuale Trieste innanzi alla Suprema Corte | | 41 | 41 |
| Prof. Daniela Saitta | STTDNL62M49F158M | Consulenza tecnica/amministrativa | 27-nov-18 | Assistenza in materia di bilancio, nella predisposizione piani di riparto e valutazioni economiche | | | 0 |

Da segnalare che non sono indicati i professionisti che svolgono ruoli di CTP e CTU nelle cause in corso e i costi di giudizio addebitati dal Tribunale.

5. Istituti di credito

E' obiettivo della Procedura ridurre ulteriormente i rapporti bancari operativi sino a rimanere con tre istituti di credito (MPS, Banca Intesa e Unicredito) e gestire la liquidità tramite Mediobanca. La chiusura delle altre posizioni bancarie è condizionata dalla liberazione di vincoli fideiussori ancora in essere, principalmente a favore di enti pubblici o di clienti di materiale rotabile.

| Nome Banca | Agenzia | IBAN | Tasso debitorio (*) | Costo annuale conto | data chiusura conto |
|----------------------------|------------------------------|-----------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Banca Intesa c/ord | Filiale Brescia | IT46 D030 6911 2101 0000 0010 806 | n/a | 26.122,04 | |
| Mediobanca deposito | Sede Milano | IT31 W10631 01600 0000 70201 375 | n/a | 22,62 | |
| BNP Paribas c/ord | Sede Milano | IT81W0318101600000000010068 | n/a | 99,90 | |
| BNP Paribas c/usd | Sede Milano | IT59J03181016000000000815016 | n/a | 19,04 | 2018 |
| BP Milano c/ord | Filiale Brescia | IT39 V 05584 11200 000000000001 | n/a | 226,12 | |
| B.Popolare (P.Vr.) c/ord | Filiale Castiglione Stiviere | IT44 C 05034 57570 000000000134 | n/a | 74,21 | |
| UBI Banco di Brescia c/ord | Filiale Brescia | IT14 T 03500 11270 000000002861 | n/a | 227,23 | |
| UBI (B.P.Bergamo) ord | Filiale Brescia | IT30 X 05428 11200 000000005071 | n/a | 153,10 | |
| UBI (B.P.Bergamo) ord | Filiale Lecco | IT 10 T 0311 22900 000000088346 | n/a | 105,69 | |
| MPS c/ord | Filiale Brescia | IT11 E 01030 11200 000003121521 | n/a | 387,10 | |
| MPS c/ord | filiale Pio | IT 46 B 01030 70720 000003653650 | n/a | 242,28 | |
| Unicredit c/ord | Filiale Brescia | IT 36 M 02008 11239 000003904899 | n/a | 856,10 | |
| Carige c/ord | Filiale Brescia | IT23 R 06175 11201 00000733220 | n/a | 2.476,72 | |
| Totale | | | | 31.012,15 | |

(*) non applicabile in quanto conti solo in attivo

6. Stato Patrimoniale

Di seguito si riportano i dati riferiti alla situazione patrimoniale al 31.12.2018 secondo i modelli standard prima richiamati, comparati con i consuntivi al 30.06.2018.

(migliaia di euro)

| ATTIVO | 30.06.2018 | 31.12.2018 |
|---|-------------------|-------------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 28 | 18 |
| Immobilizzazioni materiali lorde | 16 | 16 |
| (Fondo ammortamento) | -3 | -5 |
| Immobilizzazioni materiali nette | 13 | 10 |
| Partecipazioni | 974 | 974 |
| Crediti verso controllate e collegate (oltre eserc. success.) | 83 | 83 |
| Altri crediti (oltre eserc. success.) | 13.558 | 13.558 |
| Totale immobilizzazioni finanziarie | 14.615 | 14.615 |
| Totale immobilizzazioni | 14.656 | 14.643 |
| Rimanenze | 543 | 543 |
| Crediti commerciali (netti) | 3.843 | 2.894 |
| Crediti netti verso controllate e collegate (entro eserc. success.) | 628 | 640 |
| Altri crediti a breve - Crediti tributari e previdenziali | 15.199 | 15.349 |
| Cassa e banche | 171.333 | 179.778 |
| Totale circolante | 191.546 | 199.204 |
| TOTALE ATTIVO | 206.202 | 213.847 |
| DEBITI | | |
| Fornitori | 4.283 | 2.638 |
| Debiti verso controllate | 101 | 102 |
| Altri debiti | 1.109 | 715 |
| Garanzia dello Stato utilizzata | 0 | 0 |
| TOTALE DEBITI | 5.493 | 3.455 |

Si provvede di seguito ad integrare l'analisi con prospetti aggiuntivi, al fine di raccordare i dati patrimoniali sopra riportati con le situazioni pubblicate nelle relazioni periodiche precedenti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE SINTETICA

| (in milioni di euro) | 31.12.2017 | 30.06.2018 | 31.12.2018 |
|-------------------------------|---------------|---------------|---------------|
| ATTIVO IMMOBILIZZATO | 14,6 | 14,7 | 14,6 |
| Capitale operativo | 15,3 | 14,7 | 16,0 |
| Disponibilità di cassa | 163,0 | 171,3 | 179,8 |
| TOTALE ATTIVO | 192,9 | 200,7 | 210,4 |
| | | | |
| CAPITALE PROPRIO | 651,1 | 618,3 | 608,6 |
| Fondo rischi | -56,3 | -37,0 | -37,0 |
| PASSIVO IMMOBILIZZATO | -787,7 | -782,0 | -782,0 |
| TOTALE PASSIVO | -192,9 | -200,7 | -210,4 |

Più nel dettaglio, una breve disamina sulle singole voci:

| (in milioni di euro) | 31.12.2017 | 30.06.2018 | 31.12.2018 |
|-----------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Immobilizzazioni finanziarie | 4,4 | 4,4 | 4,4 |
| Crediti commerciali verso terzi | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| Crediti tributari e previdenziali | 10,1 | 10,1 | 10,1 |
| Attivo immobilizzato | 14,6 | 14,6 | 14,6 |

Non si sono registrate movimentazioni nel 2018.

Si rammenta che le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dal valore della partecipazione in Rimateria per 975 K€ e per 3.444 K€ da crediti verso altri per garanzie e depositi cauzionali.

Il deposito più rilevante è quello presso Assicurazioni Generali di 2.451 K€ che ha rilasciato, per conto Lucchini in AS, fidejussioni a favore del cliente SAIPEM per la fornitura di rotaie; nella voce sono inoltre compresi un deposito cauzionale a favore di RFI di 573 K€ e uno a favore dell'Autorità Portuale di Piombino per 267 K€.

Nei crediti tributari e previdenziali sono registrati 8,5 Mln€ di crediti verso l'INPS a fronte dell'anticipo CIGs erogato dalla società agli ex-dipendenti. Nell'ambito del secondo progetto di riparto è stata avviata con l'Istituto la Procedura per la compensazione di detto credito con i debiti ammessi al passivo con privilegio.

CAPITALE OPERATIVO

| (in milioni di euro) | 31.12.2017 | 30.06.2018 | 31.12.2018 |
|------------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Rimanenze di magazzino | 0,5 | 0,5 | 0,5 |
| Crediti commerciali vs terzi | 4,6 | 3,8 | 2,9 |
| Crediti commerciali vs controllate | 4,4 | 0,6 | 0,6 |
| Crediti tributari e previdenziali | 14,7 | 15,1 | 15,2 |
| Altre attività | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| Debiti vs controllate | -2,2 | -0,1 | -0,1 |
| Debiti commerciali verso terzi | -4,9 | -4,3 | -2,6 |
| Debiti tributari e previdenziali | -0,1 | -0,1 | -0,1 |
| Altre passività | -1,8 | -1,0 | -0,6 |
| Capitale operativo | 15,4 | 14,7 | 16,0 |

Le rimanenze sono relative a residui di magazzino, in buona parte vendibili come rottame ferroso.

Per quanto concerne i crediti commerciali verso terzi, la riduzione registrata nel secondo semestre è relativa all'incasso dei crediti vantati nei confronti di Aferpi avvenuto tramite compensazione dei debiti nell'ambito della sottoscrizione dell'accordo transattivo col gruppo Cevital (per i dettagli si rimanda al successivo capitolo 16). Il residuo rappresenta il valore di recupero già nettato dei fondi di rettifica; le principali voci sono relativi a crediti verso clienti del settore rotaie tra cui RFI e ONCF (Marocco).

I crediti commerciali verso controllate sono principalmente riferibili al credito vantato nei confronti di Lucchini Servizi in AS che si prevede di azzerare all'atto del pagamento della prima quota di riparto ai creditori chirografari.

Nei crediti tributari e previdenziali è registrato il credito IVA per 11,5 Mln ed altri crediti verso l'Erario per €/Mln 3,7.

I debiti commerciali rappresentano il saldo debitorio corrente verso fornitori e professionisti per le attività svolte a favore della Procedura oltre ad una serie di poste contabili per le quali è in corso l'analisi al fine di verificarne l'effettiva obbligazione. La riduzione registrata nel secondo semestre è riferibile alla già menzionata compensazione debiti/crediti con Aferpi ed alla definizione di pagamento di un fornitore in procedura concorsuale.

Anche per le altre passività sono ancora in corso le verifiche per accertare se i debiti iscritti siano tutti effettivamente dovuti. Nel secondo semestre sono state saldate le partite debitorie di anticipi da Aferpi per 315 K€ e i compensi dovuti al Comitato di Sorveglianza per l'anno 2017.

Per dettagli sulle **disponibilità liquide** si rinvia al successivo paragrafo 12.

CAPITALE PROPRIO

La variazione del capitale proprio 9,7 Mln€ recepisce il risultato di periodo, come meglio si analizzerà nel conto economico.

FONDO RISCHI

Per quanto concerne il fondo rischi, non si è ritenuto necessario nel secondo semestre 2018 rettificare quanto già appostato in contabilità nel semestre precedente a fronte di contenziosi di natura fiscale, ambientale, giuslavoristica e dei relativi oneri legali oltre alla previsione a finire delle spese generali della Procedura.

PASSIVO IMMOBILIZZATO

| (in milioni di euro) | 31.12.2017 | 30.06.2018 | 31.12.2018 |
|-----------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Debiti vs controllate e correlate | 53,6 | 52,6 | 52,6 |
| Debiti commerciali e verso terzi | 171,3 | 166,9 | 166,9 |
| Debiti tributari e previdenziali | 1,7 | 1,4 | 1,4 |
| Debiti finanziari | 554,5 | 554,5 | 554,5 |
| Trattamento di fine rapporto | 6,6 | 6,6 | 6,6 |
| Passivo immobilizzato | 787,7 | 782,0 | 782,0 |

Si rammenta che le variazioni registrate nel 1° semestre 2018 sono principalmente riferibili al pagamento del secondo progetto di riparto autorizzato dal Giudice Delegato il 2 gennaio 2018 ed al pagamento effettuato a Lucchini Servizi come anticipazione ex art. 68 autorizzata in data 7 marzo 2018. Nel secondo semestre non sono state registrate modifiche.

7. Conto Economico

Di seguito si riporta il conto economico dell'anno 2018 secondo lo schema standard definito dal MiSE, suddiviso nei due semestri.

(migliaia di euro)

| Valore della Produzione | 1° sem 2018 | 2° sem 2018 | 2018 |
|---|---------------|---------------|---------------|
| RICAVI | | | |
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 23 | 36 | 59 |
| Ricavi diversi | 1.418 | 0 | 1.418 |
| Variazione rimanenze | | | |
| Totale Ricavi (a) | 1.441 | 36 | 1.477 |
| Costi della produzione | | | |
| Acquisti di beni e servizi | 707 | 922 | 1.629 |
| Costi diversi di produzione | 19 | 20 | 39 |
| Sub-totale (b) | 726 | 942 | 1.668 |
| Valore Aggiunto (a-b) | 715 | (906) | (191) |
| Costo del lavoro | | | |
| Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA) | 715 | (906) | (191) |
| Ammortamenti immobilizzazioni immateriali | | 10 | 10 |
| Ammortamenti immobilizzazioni materiali | | 3 | 3 |
| Svalutazioni crediti commerciali | | | |
| Margine Operativo Netto (MON o EBIT) | 715 | (919) | (204) |
| (+) Proventi finanziari | 56 | 13 | 69 |
| (-) Oneri finanziari | | | |
| Totale proventi e oneri finanziari | 56 | 13 | 69 |
| Proventi (oneri) straordinari | 30.689 | 10.590 | 41.279 |
| Totale partite straordinarie | 30.689 | 10.590 | 41.279 |
| Utile (Perdita) prima delle imposte | 31.460 | 9.684 | 41.144 |
| Imposte dell'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| Utile (Perdita) Netto | 31.460 | 9.684 | 41.144 |

Nel primo semestre i ricavi registrati sono stati principalmente relativi al conguaglio dei contributi riconosciuti da CSEA – Cassa per i servizi energetici e ambientali a titolo di agevolazione alle imprese energivore sul costo di acquisto dell'energia mentre nel secondo semestre l'unica voce è riconducibile alla cessione di una minima parte del magazzino residuo.

Nella voce acquisti di beni e servizi sono confluite tutte le spese di competenza del semestre, direttamente imputabili alla fase liquidatoria quali le consulenze legali per 600 K€ e le consulenze tecniche-informatiche per 60 K€; nella voce consulenze amministrative, consuntivate per 128 K€, sono inclusi anche i riaddebiti da parte di Aferpi del personale distaccato per le attività di amministrazione e segreteria presso la Procedura.

La voce costo del lavoro è azzerata in quanto la Procedura non ha più personale dipendente ed utilizza come detto personale distaccato da Aferpi.

Nei costi diversi di produzione si collocano le imposte comunali sulla palazzina uffici di Condove e le imposte di registro alla Camera di Commercio.

I proventi finanziari rappresentano gli interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide giacenti presso gli istituti di credito.

Nei proventi straordinari si è registrato l'incasso di 10 Mln€ riferito al secondo riparto da Servola SpA in AS di quanto ammesso al passivo in via postergata; il credito totale di 51,8 Mln€ era stato azzerato contabilmente nel 2014 nei conti Lucchini con l'appostazione di un corrispondente fondo svalutazione crediti.

8. Attivo/entrate

| Valori in (K €) | 2° sem 2018 | In totale | Stima | Realizzo | Da Realizzare |
|------------------------------|--------------|----------------|-------|----------|---------------|
| Ramo d'azienda | | 28.678 | | | |
| Immobili (partecipazioni) | | 272 | | | 1.570 |
| Mobili | | 2.440 | | | |
| Mobili registrati | | | | | |
| Crediti vs terzi/controllate | 1.800 | 217.699 | | | 4.699 |
| Crediti vs erario | | 8.348 | | | 7.097 |
| Interessi attivi | 12 | 1.279 | | | |
| Azioni revocatorie | | 256 | nd | | |
| Az. Resp. Amministratori | | nd | nd | | |
| Az. Resp. Sindaci | | | | | |
| Az. Resp. Banche | | nd | nd | | |
| Az. Resp. Revisori | | | | | |
| Az. Resp. Danno Terzi | | nd | nd | | |
| Transazioni | | 31.353 | | | |
| totale | 1.812 | 290.325 | | | |

Tra gli incassi riferiti alle partite di credito in essere alla data di avvio della procedura di amministrazione straordinaria, nel secondo semestre 2018 alla voce **crediti verso terzi/controllate** è indicato il pagamento del secondo riparto parziale effettuato dalla Servola come sopra detto.

Gli **interessi attivi** sono le spettanze nette maturate sulle disponibilità liquide depositate presso gli istituti di credito.

9. Passivo/uscite

Valori in (k €)

| spese in prededuzione | 2° sem 2018 |
|-----------------------------------|--------------------|
| spese perizie/consulenze tecniche | 86 |
| spese legali | 914 |
| spese pubblicazioni | |
| spese amministrative | 296 |
| compenso commissario | |
| compenso comitato | 37 |
| compensi professionisti | |
| spese bancarie | 11 |
| transazioni e cause passive | |
| altre spese di procedura | 765 |
| TOTALE | 2.110 |

I valori riportati rappresentano gli esborsi effettuati dalla Procedura nel secondo semestre 2018, riferiti alle voci di spesa espressamente segnalate dal modello ministeriale. Da evidenziare che a fine 2018 sono state liquidate le spese legali relative alla definizione del contenzioso col gruppo Cevital e che le uscite riclassificate nelle altre spese della procedura riguardano principalmente il saldo di un debito in prededuzione sorto nel 2014, con una società in procedura.

Si rimanda al prossimo paragrafo 12. Disponibilità liquide, per un quadro completo dei flussi finanziari

10. Crediti

Valori in (k €)

| | |
|----------------------------------|---------------|
| Crediti su vendite e prestazioni | 3.534 |
| crediti erariali e previdenziali | 15.247 |
| altri crediti | 102 |
| totale | 18.883 |

I crediti su vendite e prestazioni rappresentano il saldo al 31.12.2018 dei crediti commerciali già nettati dei fondi per svalutazione e di eventuali debiti in compensazione.

Nei crediti erariali e previdenziali sono registrati il credito IVA per 11,5 Mln€ e altri crediti tributari per 3,7 Mln€.

11. Debiti

Valori in (k €)

| | |
|----------------------------------|--------------|
| debiti su acquisti e prestazioni | 2.740 |
| debiti erariali e previdenziali | 86 |
| debiti personale | |
| altri debiti | 629 |
| totale | 3.455 |

Rappresentano i saldi debitori al 31 dicembre 2018 per voci di spesa in prededuzione.

Come già detto in precedenza, i debiti commerciali rappresentano il saldo debitorio corrente verso fornitori e professionisti per attività e servizi svolti a favore della Procedura, oltre ad una serie di poste contabili per le quali si sta provvedendo all'analisi al fine di verificarne l'effettiva obbligazione.

Anche per la voce "altri debiti" sono in corso le verifiche per accertare se i valori iscritti siano tutti effettivamente dovuti.

12. Disponibilità liquide

Valori in (k €)

179.778

Rappresentano le disponibilità depositate presso gli istituti di credito al 31 dicembre 2018.

Nella tabella sotto riportata si sintetizza l'evoluzione della liquidità dal 30.06.2018 al 31.12.2018 e, a seguire, si commentano le principali voci:

| | |
|--|--------------------|
| SALDO DISPONIBILITA' AL 30.06.2018 (in €) | 171.332.747 |
| ENTRATE 2° semestre 2018 | 10.555.298 |
| Incassi da clienti | 532.118 |
| Incasso 2° riparto da Servola | 10.000.000 |
| Revocatorie | |
| Interessi attivi bancari | 12.416 |
| Recupero costi giudizio | 10.764 |
| USCITE 2° semestre 2018 | -2.109.737 |
| Pagamento riparti | 14.707 |
| Pagamenti a fornitori in prededuzione | 2.025.073 |
| Stipendi e oneri sociali | 1.259 |
| Tasse e contributi | 18.841 |
| Compenso Comitato di Sorveglianza anno 2017 | 37.399 |
| Commissioni su fidejussioni e spese bancarie | 11.604 |
| Altre varie | 854 |
| SALDO DISPONIBILITA' AL 31.12.2018 (in €) | 179.778.308 |

Nel semestre in esame l'incremento netto delle disponibilità di cassa è stato di 8,4 €/Mln.

La principale fonte di entrata è stata il pagamento da parte della procedura Servola di un secondo riparto parziale dell'importo 10 Mln€ pari al 19,29% del soddisfo che sommato all'importo erogato col primo progetto di ripartizione pari a 9 Mln€ porta il soddisfo parziale al 36,65% del credito complessivo ammesso al passivo in via postergata.

Tra le uscite, come già menzionato nel precedente paragrafo 9, oltre al pagamento delle spese della procedura del periodo, è stato saldato un debito in prededuzione di circa 0,7 Mln€ sorto nel 2014, con una società in procedura.

| | |
|-------------------------------------|------------|
| 13. Riparti | |
| Numero di riparti effettuati | 2 |
| Data ultimo riparto | 2 gen 2018 |

| € (*) | Totale riparti (a) | Crediti Ammessi (b) | Credito residuo (b-a) | % soddisfo (a/b) |
|----------------------------------|--------------------|---------------------|-----------------------|------------------|
| Prededuzione | 24.589 | 4.566.691 | 4.542.102 | 0,5% |
| Ipotecari | | | | |
| Pignorati | | | | |
| Privilegiati | 27.611.211 | 36.135.848 | 8.524.637 | 76,4% |
| Chirografari (**) | 978.733 | 726.208.286 | 725.229.553 | 0,1% |
| Postergati | 0 | 38.092.726 | 38.092.726 | 0,0% |
| Totale Generale ripartito | 28.614.532 | 805.003.551 | 776.389.018 | |

(*) gli importi indicati sono solo riferiti ai crediti ammessi in via definitiva; da segnalare:

- ammessi con riserva in prededuzione € 4.897.984,27
- ammessi con riserva al privilegio € 9.646.545,48
- ammessi con riserva al chirografo € 8.723.472,76

() Il pagamento chirografaro è riferito all'anticipo ex art. 68 a Lucchini Servizi**

Non sono state effettuate modifiche nell'arco del secondo semestre 2018.

Da segnalare che in data 14 marzo 2019 è stato predisposto il terzo progetto di ripartizione che prevede, oltre al pagamento integrale dei creditori ammessi in prededuzione ed al privilegio, un primo parziale soddisfo dei creditori chirografi pari al 14,58%. In data 13 giugno 2019 il Tribunale Fallimentare di Livorno ne ha decretato l'esecutività.

14. Contenzioso

Dettaglio cause in corso

| CONTENZIOSO GIUSLAVORISTICO | | | | | |
|--|--|---|--------------|--|---|
| Denominazione | Prossima udienza | Grado giudizio/fase | Valore € | Professionista che assist. | Esito |
| BLA +3 (risarcimento danno chiesto da eredi) | estinto con ordinanza 19.10.2017 | Trib. di Livorno - Sez. Fallimentare | 950.000 | Avv. Giuseppe Sigillò Massara - Avv. Alfredo Samengo | ammessi al privilegio per € 60.000 e al chirografo per € 690.000 |
| COI + 2 (ricorso avverso sentenza d'appello favorevole a Lucchini) | udienza Camera di consiglio 02.04.2019 | Corte di Cassazione | 580.000 | Avv. Giuseppe Sigillò Massara - Avv. Alfredo Samengo | attesa pubblicazione sentenza |
| B + 4 (risarcimento danno chiesto da eredi) | estinto con ordinanza 01.02.2017 | Trib. di Livorno - Sez. Fallimentare | 2.245.965,29 | Avv. Antonella Negri - Avv. Luca De Menech | ammessi in privilegio per € 100.000 e al chirografo per € 746.200 |
| LM +3 (risarcimento danno chiesto da eredi) | estinto con ordinanza 29.09.2017 | Trib. di Livorno - Sez. Fallimentare | 1.880.286,92 | Avv. Giuseppe Sigillò Massara - Avv. Alfredo Samengo | ammessi al privilegio per € 201.000 e al chirografo per € 670.000 |
| MM+3 (risarcimento danno chiesto da eredi) | estinto con ordinanza 25.10.2018 | Trib. di Livorno - Sez. Fallimentare | 829.228,38 | Avv. Giuseppe Sigillò Massara - Avv. Alfredo Samengo | ammessi al privilegio per € 20.000 - conciliazione giudiziale |
| C (risarcimento per infortunio chiesto da dipendente) | estinto con ordinanza 02.08.2018 | Trib. di Livorno - Sez. Fallimentare | 162.280,14 | Avv. Nicola Sterbini | opposizione rigettata; causa passata in giudicato |
| Eredi N. | 04.02.2019 | Trib. di Livorno - Sez. Fallimentare (R.G. 3019/2017) | 7.000 | Avv. Federica Lenzi | opposizione a precetto di Lucchini per rimborso spese giudizio |

| CONTENZIOSO FALLIMENTARE/AMMINISTRATIVO | | | | | |
|---|------------------------------|---|---------------------------------|---|--|
| Denominazione | Prossima udienza | Grado giudizio/fase | Valore € | Professionista che assist. | Esito |
| Lucchini / PBS Coals Inc. (az. revocatoria fallimentare) | 17.1.2019 | Trib. Livorno - R.G. 4561/2015 | \$ 52.497.510,10 | Prof. Avv. Marco Arato Avv. Elisabetta Varni | Giudizio in corso. Pendono trattative per la definizione in via transattiva del giudizio. |
| Lucchini / AO Karelskiy Okatysh (az. revocatoria fallimentare) | 28.4.2020 | Corte Appello Firenze - R.G. 1836/2018 | \$ 141.705.575,23 + € 59.861,86 | Prof. Avv. Marco Arato Avv. Elisabetta Varni | Il Tribunale di Livorno ha condannato AO Karelskiy Okatysh a pagare alla Procedura Lucchini l'importo di € 59.861,86 e € 59.861,86, oltre accessorie spese legali. AO Karelskiy Okatysh ha proposto appello per ottenere la riforma della sentenza. |
| Lucchini / PAO Severstal (az. revocatoria fallimentare) | 15.3.2019 | Corte Appello Firenze - R.G. 1928/2018 | 501.642,50 | Prof. Avv. Marco Arato | Il Tribunale di Livorno ha condannato Severstal a pagare alla Procedura Lucchini l'intero importo richiesto (pari ad Euro 501.642,50), oltre accessori e spese legali. Severstal ha proposto appello per ottenere la riforma della sentenza |
| Lucchini / RSI s.r.l. (az. revocatoria fallimentare) | | Trib. Livorno - R.G. 5038/2015 | 356.504,19 | Prof. Avv. Marco Arato Avv. Elisabetta Varni | Giudizio estinto a fronte di definizione in via transattiva |
| Lucchini/Pirani | 14.12.2018 | Corte Appello Firenze - R. G. 934/2018 | 112.063,84 | Prof. Avv. Marco Arato Avv. Elisabetta Varni | Il Tribunale di Livorno ha condannato Pirani a pagare alla Procedura Lucchini l'importo di Euro 103.298, oltre accessori e spese legali. Pirani ha proposto appello per ottenere la riforma della sentenza. |
| Lucchini / Autotrasporti Chiarcosso S.r.l. (az. revocatoria fallimentare) | | Trib. Livorno - R.G. 5032/2015 | 50.765,29 | Prof. Avv. Marco Arato Avv. Elisabetta Varni | Il Tribunale di Livorno ha condannato Autotrasporti Chiarcosso a pagare alla Procedura Lucchini l'intero importo richiesto (pari ad Euro 50.765,29), oltre accessori e spese legali. Pendono attualmente il termine per l'eventuale proposizione dell'appello da parte di Autotrasporti Chiarcosso |
| Lucchini/Bertocci (az. revocatoria fallimentare) | 26.2.2019 | Corte Appello Firenze - R.G. 982/2018 | 309.456,05 | Prof. Avv. Marco Arato Avv. Elisabetta Varni | Il Tribunale di Livorno ha condannato Bertocci al pagamento dell'intero importo richiesto, oltre accessori e spese legali. Bertocci ha proposto appello per ottenere la riforma della sentenza |
| Lucchini / IrTrading s.r.l. (az. revocatoria fallimentare) | 29.3.2019 | Corte Appello Firenze - R.G. 2286/2018 | 937.886,41 | Prof. Avv. Marco Arato Avv. Elisabetta Varni | Il Tribunale di Livorno ha condannato IrTrading al pagamento dell'intero importo richiesto, oltre accessori e spese legali. IrTrading è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo ed il concordato è stato recentemente omologato. IrTrading ha proposto appello per ottenere la riforma della sentenza. Pendono però trattative per la definizione in via transattiva del giudizio. |
| Lucchini/Banche finanziatrici (azione risarcitoria) | 09.04.2019 | Tribunale di Milano - Sezione Imprese R.G. 17279/2018 | da € 261.270.994 | Prof. Gianluca Brancadoro Carlo Mirabile | Avv. Pendono giudizio sul rigetto delle domande Lucchini da parte di tutte le Banche convenute |
| Lucchini / AO Karelskiy Okatysh (giudizio di opposizione allo stato passivo) | | Suprema Corte di Cassazione (R.G. 222/2015) | \$ 45.389.106,50 (chirografo) | Prof. Avv. Marco Arato Avv. Elisabetta Varni | In attesa di fissazione dell'udienza di discussione |
| Lucchini / Intesa Sanpaolo S.p.A. (giudizio di opposizione allo stato passivo) | | Suprema Corte di Cassazione (R.G. 19216/2015) | 9.362.322,26 (prededuzione) | Prof. Avv. Marco Arato Avv. Elisabetta Varni | La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso della Procedura Lucchini, compensando le spese. |
| Lucchini / Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (giudizio di opposizione allo stato passivo) | | Suprema Corte di Cassazione (R.G. 6601/2016) | 1.144.797,99 (prededuzione) | Prof. Avv. Marco Arato Avv. Elisabetta Varni | In attesa di fissazione dell'udienza di discussione |
| Lucchini/AXPO S.p.A. (giudizio di opposizione allo stato passivo) | in attesa fissazione udienza | Suprema Corte di Cassazione (R.G.28055/2014) | 6.788.113,66 (prededuzione) | Avv. Carlo Mirabile Avv. Nicola Sterbini | pende giudizio |

| Lucchini/Coederici Logistics S.p.A. (già T.O.P.) (giudizio di opposizione allo stato passivo) | in attesa fissazione udienza | Suprema Corte di Cassazione (R.G.8984/2016) | 2.570.185,11 (predeuzione) | Prof. Avv. Stefano Ambrosini Avv. Nicola Sterbini | pende giudizio |
|--|---|--|----------------------------|---|---|
| Lucchini/Cave di Campiglia S.p.A. (giudizio di opposizione allo stato passivo) | in attesa fissazione udienza | Suprema Corte di Cassazione (R.G.14864/2016) | 759.000 (predeuzione) | Avv. Domenico Gentile Avv. Nicola Sterbini | pende giudizio |
| Siderpiombino | | Corte d'Appello di Firenze (R.G. 151/2015) | 422.697,27 | Avv. Paola Pucci | causa interrotta per fallimento del convenuto; presentata domanda di insinuazione al passivo |
| CONTENZIOSO AMBIENTALE | | | | | |
| Lucchini / MATTM - Autorità Portuale di Trieste (giudizio di opposizione allo stato passivo) | ordinanza 16.10.2018 | Trib. Livorno - R.G. 3687/2016 | Indeterminato | Prof. Avv. Marco Arato Avv. Alessandro Salustri Prof. Avv. Ambrosini Prof. Avv. Stefano Grassi | Il Tribunale di Livorno ha integralmente respinto le domande del MATTM e dell'Autorità Portuale di Trieste |
| Lucchini / MATTM - Autorità Portuale di Trieste (giudizio di opposizione allo stato passivo) | ricorso Avvocatura Stato del 12.11.2018 | Suprema Corte di Cassazione | Indeterminato | Prof. Avv. Marco Arato Avv. Elisabetta Varni Avv. Alessandro Salustri | In attesa di fissazione dell'udienza di discussione. Il giudizio in questione è stato promosso al fine di ottenere la riforma della sentenza resa dal Tribunale di Livorno nel giudizio sub R.G. 3687/2016 |
| Lucchini + Servola / Ministero dell'Ambiente e altri (giudizio di impugnazione della conferenza dei servizi relativa alla bonifica del sito di Trieste) | | TAR Friuli Venezia Giulia - R.G. 362/2014 | Indeterminato | Prof. Avv. Marco Arato Avv. Alessandro Salustri | Giudizio sospeso in attesa della definizione del giudizio di opposizione allo stato passivo di cui sopra |
| Servola / Autorità Portuale di Trieste (giudizio di impugnazione dell'ordine di smaltimento dei cumuli di rifiuti) | | TAR Friuli Venezia Giulia - R.G. 161/2014 | Indeterminato | Prof. Avv. Marco Arato Avv. Alessandro Salustri Prof. Avv. Giovanni Borgna Avv. Guido Barzazi | Giudizio sospeso in attesa della definizione del giudizio di opposizione allo stato passivo di cui sopra |
| Lucchini / Regione Toscana e MATTM (giudizio di impugnazione dell'ordine di bonifica del sito di Piombino) | | Consiglio di Stato - R.G. 7607/2017 | Indeterminato | Prof. Avv. Stefano Grassi Prof. Avv. Marco Arato Avv. Alessandro Salustri | presentata istanza di prelievo |
| CONTENZIOSO FISCALE | | | | | |
| Denominazione | Prossima udienza | Grado giudizio/fase | Valore € | Professionista che assist. | Esito |
| Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Atto contestazione n. R1PCO2W00581 CTR Milano - rga n. 5964/12 | in attesa fissazione udienza | 2° grado | 112.949 € | Prof. Avv. Paolo Puri | importi confermati nel precedente grado di giudizio; pende il giudizio di secondo grado in attesa di fissazione udienza; posizione estinta con le istanze di rottamazione del ruolo ex art. 6 D.L. n. 193/2016 prot. n. 2017-equisdr-2015972 e n. 2017-equisdr-2016225; |
| Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TMB067L01148/2013 Corte di Cassazione - rgr n. 27118/18 | in attesa fissazione udienza | Cassazione | 421.692 € | Prof. Avv. Paolo Puri | importi annullati in secondo grado; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione; |
| Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TMB064I00244/2014 Corte di Cassazione - rgr n. 27118/18 | in attesa fissazione udienza | Cassazione | 230.155 € | Prof. Avv. Paolo Puri | importi annullati in secondo grado; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione; |
| Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TMB064I00246/2014 Corte di Cassazione - rgr n. 27118/18 | in attesa fissazione udienza | Cassazione | 353.880 € | Prof. Avv. Paolo Puri | importi annullati in secondo grado; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione; |
| Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TMB064I00249/2014 Corte di Cassazione - rgr n. 27118/18 | in attesa fissazione udienza | Cassazione | 297.493 € | Prof. Avv. Paolo Puri | importi annullati in secondo grado; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione; |
| Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TZB060100067/2014 Corte di Cassazione - rgr n. 4486/19 | in attesa fissazione udienza | Cassazione | 218.179 € | Prof. Avv. Paolo Puri | importi confermati in secondo grado; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione; |
| Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TMB063N01252 CTR Milano - rga n. 6101/17 | in attesa fissazione udienza | 2° grado | 41.086 € | Prof. Avv. Paolo Puri | importi confermati in primo grado; pende il giudizio di secondo grado; |
| Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TMB063N00450 CTR Milano - rga n. 6101/17 | in attesa fissazione udienza | 2° grado | 72.221 € | Prof. Avv. Paolo Puri | importi confermati in primo grado; pende il giudizio di secondo grado; |
| Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n. TZB060100087 CTP Firenze - rgr n. 290/18 | 07/11/2018 | 2° grado | 79.754 € | Prof. Avv. Paolo Puri | importi annullati in primo grado; pendono i termini per l'appello; |
| Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso accertamento n. TZB060100030 CTP Firenze - rgr n. 174/18 | in attesa fissazione udienza | 1° grado | 250.037 € | Prof. Avv. Paolo Puri | pende il giudizio di primo grado; |
| Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso accertamento n. TZB060100031 CTP Firenze - rgr n. 175/19 | in attesa fissazione udienza | 1° grado | 99.464 € | Prof. Avv. Paolo Puri | pende il giudizio di primo grado; |
| Lucchini spa in AS c. Agenzia delle Dogane Avviso di pagamento n. 3/2016 CTR Trieste - rga n. 300/17 e n. 303/17 | in attesa fissazione udienza | 2° grado | 1.238.270 € | Prof. Avv. Paolo Puri | atto parzialmente annullato in primo grado; pendono i giudizi di appello; |
| Lucchini spa in AS c. Agenzia delle Dogane Verbale di irrogazione sanzioni n. 2014/037 CTR Trieste - rga n. 27/19 | in attesa fissazione udienza | 2° grado | 244.776 € | Prof. Avv. Paolo Puri | atto parzialmente annullato in primo grado; pende il giudizio di appello; |
| Lucchini spa in AS c. Agenzia Dogane Avviso pagamento n. 14822RU CTP Livorno | | 1° grado | 1.100.475 € | Prof. Avv. Paolo Puri | pendono i termini per l'impugnazione |
| Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TMB064I00003/2014 CTR Milano - rga n. 4245/16 | in attesa fissazione udienza | 2° grado | 385.974 € | Prof. Avv. Paolo Puri | importi confermati in primo grado; pende il giudizio di secondo grado; |
| Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TMB064I00002/2014 Corte Cassazione - rgr n. 30420/18 | in attesa fissazione udienza | Cassazione | 818.052 € | Prof. Avv. Paolo Puri | importi confermati in primo e secondo grado; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione; |

| | | | | | |
|---|------------------------------|------------|-------------|-----------------------|--|
| Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TZBCR0100001/2014 Corte Cassazione - rgr n. 15118/18 | in attesa fissazione udienza | Cassazione | 444.399 € | Prof. Avv. Paolo Puri | importi confermati in secondo grado; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione; |
| Lucchini spa in AS c. Provincia di Trieste Avvisi di accertamento n. 1450 - n. 3025 CTR Trieste - rga n. 390/16 - n. 391/16 | in attesa fissazione udienza | 2° grado | 6.286.720 € | Prof. Avv. Paolo Puri | importi confermati in primo grado; pendono i giudizi di secondo grado; |
| Lucchini spa in AS c. Regione Toscana Atti accertamento nn. 081301556/2013, 081301557/2013, 081301558/2013 Corte di Cassazione - rgr n. 25212/17 | in attesa fissazione udienza | Cassazione | 23.860 € | Prof. Avv. Paolo Puri | importi confermati in secondo grado; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione; |
| Lucchini spa in AS c. Regione Toscana Atti accertamento nn. 09141313/2014, 091401314/2014, 091401315/2014 Corte di Cassazione - rgr n. 9920/18 | in attesa fissazione udienza | Cassazione | 25.476 € | Prof. Avv. Paolo Puri | importi confermati in secondo grado; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione; |
| Lucchini spa in AS c. Regione Toscana Atti accertamento nn. 101501550/15, 101501551/15, 101501552/15, 111501254/15, 111501255/15, 111501256/15 CTR Firenze - rga n. 461/18 | 14/05/2019 | 2° grado | 48.491 € | Prof. Avv. Paolo Puri | importi confermati in primo grado; pende il giudizio di secondo grado; |
| Lucchini spa in AS c. Regione Toscana Atti accertamento n. 121501259/2015 CTR Firenze - rga n. 1211/17 | 14/05/2019 | 2° grado | 25.117 € | Prof. Avv. Paolo Puri | importi parzialmente annullati in primo grado; pende il giudizio di secondo grado; |
| Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Diniego rimborso irpeg 2002 CTP Torino - rgr n. 1054/18 | in attesa fissazione udienza | 1° grado | 526.193 € | Prof. Avv. Paolo Puri | pende il giudizio di primo grado; |

Con riguardo all'elenco delle cause sopra riportate, si formulano commenti relativi agli eventi giudiziari più significativi intervenuti nell'arco del secondo semestre del 2018 con citazione altresì degli eventi dell'anno in corso. Il criterio espositivo seguito è stato quello di attenersi al medesimo ordine delle precedenti relazioni, così da facilitare il raffronto. Sono inoltre state soppresse dalla tabella le numerose vertenze definite con sentenze passate in giudicato e che hanno già avuto piena es.

Per quanto concerne **gli aspetti giuslavoristici**:

- relativamente alle decisioni emesse nelle cause promosse dagli eredi di dipendenti deceduti per mesotelioma da esposizione ad amianto le somme riconosciute agli eredi in forza di condanna, sia in privilegio che in chirografo sono in corso di liquidazione con il terzo riparto parziale presentato in data 14 marzo 2019.
- Si ricorda altresì che, come già anticipato nella precedente relazione, in data 25 ottobre 2018, davanti al Tribunale di Livorno, è stata conciliata la vertenza nella quale la CTU aveva concluso nel senso che il nesso causale per l'insorgenza della malattia di un ex dipendente deceduto per mesotelioma doveva ritenersi provato solo per il periodo antecedente all'acquisto dello stabilimento di Piombino da parte della Lucchini; la somma conciliativa, a saldo e stralcio di ogni pretesa e con abbandono del giudizio, è stata ammessa in privilegio.
- Nel solo giudizio ancora pendente in Cassazione Sez. Lavoro, promosso dagli eredi di un dipendente deceduto per altre tipologie di malattia professionale avverso la sentenza del Tribunale di Livorno di rigetto delle loro pretese nel giudizio d'opposizione, si è tenuta udienza in Camera di Consiglio in data 2 aprile 2019 e si è in attesa della pubblicazione della sentenza.
- In data 2 agosto 2018 è stata rigettata l'opposizione al passivo (RG 1124/2018) di un dipendente Lucchini, avverso il diniego dell'ammissione, in quanto tardiva, di una domanda di insinuazione al passivo per € 162.280,14, oltre interessi legali, a titolo di risarcimento dei danni differenziali in relazione ad infortunio sul lavoro del luglio 2012. Per il medesimo fatto, pendeva anche causa penale che, in sede di Appello Firenze e, da ultimo, con sentenza della Corte di Cassazione del marzo 2019, ha riconosciuto la responsabilità per omessa vigilanza del dirigente Lucchini in allora direttore dello stabilimento. I legali del ricorrente hanno pertanto chiamato il dirigente in questione in sede civile al risarcimento del danno patito dal loro cliente; allo stesso tempo, anche l'INAIL ha promosso in sede civile azione di rivalsa nei confronti dei soggetti responsabili per il rimborso di quanto erogato dall'Ente al soggetto infortunato. Le due questioni dovrebbero trovare composizione nel giudizio civile in corso attualmente, nel quale il dirigente ha chiamato in causa la compagnia assicuratrice Generali Italia che, in forza di polizza a suo tempo stipulata dalla Lucchini, copriva proprio evenienze di questo genere. La

Procedura segue gli sviluppi dei contenziosi in corso al fine di monitorarne i potenziali pericoli per ulteriori vertenze e facilitare una composizione transattiva globale sotto la gestione della compagnia assicuratrice.

- Ulteriore sviluppo concerne il giudizio di primo grado instaurato dall'INAIL per azione di regresso in rivalsa per le somme erogate agli eredi del dipendente deceduto per incidente mortale avvenuto nel 2006 e pari a Euro 496.858,00. In origine il ricorso, avente RG 4188/2015, è stato presentato contro i responsabili penali accertati nella sentenza del Tribunale di Livorno, confermata da sentenza della Corte d'Appello di Firenze del 16.03.2017 e, come tali, la società Trailer e suoi dipendenti. Sono stati successivamente chiamati in causa da parte di Trailer la società Vittoria Assicurazioni la quale ha chiamato in causa il dirigente ed il responsabile della sicurezza pro tempore di Lucchini, condannati in sede di Corte di Appello, nonché la Lucchini stessa in qualità di loro datore di lavoro. La Procedura ha provveduto a sua volta a chiamare in causa le Assicurazioni Generali. Fin dall'inizio, pertanto, le attività dibattimentale e l'onere di rivalsa richiesto dall'Inail hanno avuto per parti protagoniste le compagnie di assicurazione e la società Trailer. Concordemente le parti stesse hanno perseguito una finalità compositiva, come di prassi per questo tipo di vertenze. All'udienza del 22 novembre 2018, le parti hanno chiesto un rinvio per poter giungere al perfezionamento della transazione già concordata con l'INAIL da parte delle due compagnie di assicurazione citate. La pluralità di parti in causa ha reso complessa la sottoscrizione degli accordi poi conclusi nel marzo 2019 e in forza dei quali è stato eseguito il rimborso all'INAIL dell'intero importo richiesto, con suddivisione al 50% per ciascuna compagnia assicurativa e spese compensate tra tutte le parti.

Si possono pertanto considerare definite tutte le cause aventi ad oggetto pretese risarcitorie avanzate da eredi per avvenuti decessi di ex dipendenti per mesotelioma pleurico dovuto all'esposizione all'amianto e di quelle aventi ad oggetto altre tipologie di malattie, nonché di tutte quelle per infortuni intervenuti prima dell'apertura della Procedura.

Con riferimento al contenzioso fallimentare/amministrativo:

per quanto concerne le **azioni di revocatoria fallimentare**, nel ricordare che tutte le nove azioni proposte nei confronti di soggetti imprenditoriali italiani si sono concluse con successo, giova riassumere tutte le posizioni, definite e tuttora aperte. In sintesi:

- Le revocatorie nei confronti delle società OMA spa, Ecomar spa, RSI srl sono state transatte con abbandono dei giudizi prima delle relative pronunce, con rinuncia all'insinuazione degli importi restituiti e, in un caso, anche alle somme già ammesse al passivo.
- La società Nalco ha provveduto al pagamento integrale di quanto dovuto.
- Due società sono state condannate in contumacia in primo grado: - la DRF spa, che si è poi appreso essere stata posta in liquidazione, e per la quale sono in corso verifiche atte a recuperare il massimo possibile della somma di condanna; la Bertocci spa, la quale ha proposto appello avverso la sentenza di primo grado con atto di citazione del 19 aprile 2018, procedimento conclusosi con sentenza di conferma della condanna da parte della Corte di Firenze in data 27 febbraio 2019. Sono in corso le azioni per recuperare il massimo possibile dell'importo di condanna.
- L'azione revocatoria nei confronti dell'azienda Chiarcosso, è stata decisa con sentenza in data 22 luglio 2018 con condanna della convenuta alla restituzione dell'importo richiesto; in data 8 marzo 2019, a seguito di trattative e previa rinuncia da parte della società a proporre appello e ad insinuare al passivo le somme in restituzione, si è convenuto transattivamente il pagamento rateale dell'importo di condanna in dodici rate mensili;

- La società Pirani, condannata con sentenza del 24 ottobre 2017 alla restituzione integrale dell'importo richiesto in revocatoria, ha proposto appello con atto di citazione del 10 aprile 2018; alla data del 13 maggio 2019 sono state depositate le memorie conclusionali delle parti e si è quindi in attesa della decisione della Corte;
- La società IrTrading srl in liquidazione (già in concordato preventivo) la quale con atto di citazione del 25 settembre 2018 aveva proposto appello alla Corte di Firenze avverso la sentenza di primo grado, ha proposto una definizione transattiva della vertenza, poi intervenuta con scambio di lettere commerciali del 7 febbraio 2019, previa autorizzazione del MISE del 20 dicembre 2018, con abbandono del giudizio e rinuncia all'insinuazione al passivo Lucchini dell'importo pagato in transazione a saldo e stralcio nonché dell'importo già ammesso al passivo con rango chirografario.

Quanto alle azioni revocatorie di maggior valore, nei confronti di società appartenute all'azionista russo Alexey Mordashov, di cui si è data ampia notizia nelle precedenti relazioni, si segnala che per le vertenze nei confronti delle aziende immediatamente riferibili all'azionista russo sono intervenute le sentenze di primo grado del Tribunale Civile di Livorno, rispettivamente in data 28 maggio 2018 per la società AO Karelsky Okatysh e 11 giugno 2018 per la società PAO Severstal. In forza della prima sentenza, la società è stata condannata alla restituzione di un importo di circa 85 milioni di dollari (inferiore a quello di richiesta Lucchini); per la seconda sentenza, la società è stata condannata alla restituzione a Lucchini dell'intera somma richiesta di € 501.642,50 oltre alle spese di lite. La società ha interposto appello innanzi la Corte di Firenze e la prima udienza si è tenuta in data 15 marzo 2019 e si è fissata la data del 12 luglio 2019 per l'udienza di precisazione delle conclusioni.

Per completezza giova altresì ricordare che con la prima delle due società dal 2015 pende altresì un diverso contenzioso, nel quale essa è parte attrice ed ha proposto ricorso per Cassazione avverso il diniego di ammissione al passivo chirografario di un importo di circa 45 milioni di dollari per forniture di materie prime effettuate prima dell'apertura dell'amministrazione straordinaria (posta giudicata postergata da parte del Tribunale di Livorno in sede di opposizione). Anche in tale causa, di cui si attende la fissazione d'udienza, Lucchini resiste in virtù delle sentenze a lei favorevoli in primo e secondo grado.

Quanto invece all'azione revocatoria nei confronti della società PBS Coals, già appartenuta al Gruppo Severstal e nel frattempo ceduta a un azionista canadese, ma con sede negli Stati Uniti, sono state concluse le trattative, di cui si è data notizia nelle precedenti relazioni, per pervenire alla conciliazione della vertenza. Come si è già sottolineato, l'opportunità di una soluzione transattiva era motivata anche dal fatto che, in caso di eventuale condanna della società mineraria, il recupero delle somme sarebbe potuto avvenire solo previa procedura esecutiva nello stato federale in cui essa ha sede. Il che avrebbe comportato, anche in caso di vittoria la necessità per la Procedura di affrontare un ulteriore processo, lungo e costoso, secondo diritto dello Stato in cui il debitore ha sede e che controparte avrebbe potuto frustrare ricorrendo alle procedure fallimentari ivi vigenti (Chapter 11). La circostanza che ha sbloccato le lunghe trattative in corso è da riferirsi al congiunturale momento favorevole di mercato delle materie prime e all'accertata sostenibilità finanziaria di un pagamento a saldo e stralcio da parte della PBS di una somma pari a 2,5 milioni di dollari oltre al rimborso delle spese sostenute dalla Procedura per la controversia. In tal senso la Procedura ha sottoposto agli organi competenti, ottenendone autorizzazione alla firma, un'articolata proposta transattiva, con ampio corredo di valutazioni peritali e legali che ne hanno giustificato l'opportunità e convenienza. La sottoscrizione degli atti è intervenuta con scambio di lettere del 15 gennaio 2019 e conseguente abbandono dei giudizi .

Tra i giudizi più importanti in cui la Procedura è parte attrice si è già dato notizia che, in data 23.03.2018 la Procedura ha citato dinanzi al Tribunale di Milano le banche Intesa Sanpaolo S.p.A. Unicredit S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., Banco BPM S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., BNP Paribas - Succursale Italiana, Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A., Banca Imi S.p.A., Natixis S.A., Società Genèrale S.A. - Succursale di Milano e UBI Banca S.p.A per ottenere il risarcimento dei danni dalle stesse arrecati alla Lucchini per avere concorso all'elaborazione e all'esecuzione dell'Accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis l. fall..

Tutte le Banche si sono costituite, chiedendo il rigetto delle domande della Lucchini e sollevando talune eccezioni pregiudiziali di rito che sono state discusse alla prima udienza di comparizione, fissata per il 9.04.2019, e rigettate dal giudice del Tribunale delle imprese di Milano. Sono stati quindi concessi termini per il deposito delle memorie (art. 183 cpc).

Quanto alle residue **cause di opposizione al passivo**, di cui alla tabella in commento, giova segnalare che a seguito della sentenza di rigetto del ricorso presentato in Cassazione dalla Procedura, avverso la sentenza del Tribunale di Livorno che ha accolto l'opposizione presentata da Banca Intesa Sanpaolo, l'importo chiesto in prededuzione di € 4.464.337,99 che sarà pagato col terzo riparto parziale mentre l'importo di € 4.897.984,27, ammesso in prededuzione con riserva, risultando condizionato dall'effettiva escussione delle garanzie prestate, rimane iscritto allo stato passivo nell'attesa che vengano a definizione le posizioni fidejussorie che lo compongono.

Per quanto concerne la controversia pendente con la società Siderpiombino Spa, che è stata interrotta per intervenuto fallimento dell'impresa convenuta dalla Procedura con domanda riconvenzionale nel giudizio d'appello pendente presso la Corte di Firenze, la Procedura in data 22.10.2018 ha provveduto a presentare domanda di ammissione a quel fallimento per l'importo di € 422.697,27 che risulta comprovato dalle conclusioni cui era pervenuta la CTU disposta nel giudizio interrotto e, come tale, non costituente titolo di credito esecutivo.

In merito alla cessazione del contenzioso con il Gruppo Cevital, intervenuta per abbandono di tutti i giudizi ai sensi dell'art 309 cpc in data 27 luglio 2018, si è data ampia notizia nella precedente relazione al capitolo "monitoraggio", nel quale si è trattato diffusamente di questo specifico giudizio, intentato dalla Procedura per il risarcimento del danno causato dal precedente acquirente dello stabilimento di Piombino e cui si è rinunciato proprio per consentire la favorevole conclusione delle trattative in corso con il nuovo proprietario indiano, il Gruppo JSW, nel contesto degli impegni legati alla cessione degli assets stipulati in sede MISE.

Con riferimento ai **contenziosi in materia ambientale**:

A seguito della sentenza della Corte di Cassazione di parziale rinvio, di cui si è data ampia notizia nelle precedenti relazioni (Cass. 20.07.2016 N. 14935) nei confronti del Ministero dell'Ambiente e dell'Autorità Portuale di Trieste, tali enti hanno promosso il giudizio di riassunzione innanzi al Tribunale fallimentare di Livorno. Nella precedente relazione del Commissario, la posizione era stata già illustrata nei seguenti termini: "All'esito di tale giudizio, il Tribunale, in base alle risultanze della CTU che, nella sostanza, hanno accolto le conclusioni dei periti nominati dalla Lucchini, ha respinto integralmente la domanda di ammissione al passivo proposta dagli enti in questione con proprio decreto del 16.10.2018. La pronuncia del Tribunale, nei passi più significativi, recita:

(i) *“i dati della relazione ISPRA e gli ulteriori documenti di causa (...) non consentono di acquisire elementi oggettivi che consentano di affermare che l'inquinamento sia riferibile all'attività imprenditoriale della Lucchini secondo un criterio del più probabile che no”;*

(ii) *“in assenza di prova della quota di responsabilità imputabile alla Lucchini rispetto al grave stato di inquinamento delle aree riscontrate, non è possibile ritenere dimostrato il nesso di causalità tra le spese sostenute e la condotta posta in essere dalla società fallita”;*

(iii) *“in assenza di tale prova non può ritenersi provata la domanda risarcitoria e pertanto la richiesta di insinuazione nel passivo della società non può essere accolta”.*

Con la sentenza in questione il Tribunale di Livorno ha anche condannato il Ministero dell'Ambiente e l'Autorità Portuale di Trieste al pagamento delle spese di lite.

L'importante pronuncia del collegio giudicante avrebbe effetti anche sulle cause pendenti in Consiglio di Stato e innanzi al TAR Friuli Venezia Giulia e al TAR Lazio, nelle quali la Lucchini ha da sempre contestato la legittimità di una serie di provvedimenti amministrativi e/o decisioni istruttorie di conferenze di servizi che, come si vedrà anche nel punto che segue, sono stati sospesi in attesa della sentenza definitiva del Tribunale di Livorno.

Tale pronuncia, in particolare, potrebbe considerarsi dirimente in materia controversa nella causa d'appello pendente innanzi al Consiglio di Stato per l'annullamento dei decreti dirigenziali n. 4738 del 24 giugno 2016 e n. 6812 del 29 luglio 2016, con i quali la Regione Toscana aveva preteso di individuare la Procedura Lucchini (in solido con Fintecna S.p.A.) quale soggetto cui imputare gli obblighi di bonifica del sito di Piombino, con diffida a provvedere ai relativi interventi.

Tuttavia, in data 12 novembre 2018, quindi entro i ristretti termini di trenta giorni dall'ordinanza previsti dalle norme fallimentari, l'Avvocatura dello Stato ha impugnato per cassazione l'ordinanza del Tribunale in commento, reiterando una serie di argomentazioni già sviluppate nelle sedi di giudizio precedentemente esperite e censurandola per mancata motivazione e altri vizi di legittimità. Nell'atto di impugnazione l'Avvocatura dello Stato indica un valore della controversia molto elevato basandosi sulle affermazioni e sui calcoli eseguiti dai periti di parte nominati dai ricorrenti nella CTU disposta dal Tribunale e asseritamente tralasciate dal giudice del procedimento di riassunzione. Si fa notare che la cassazione del precedente decreto ad opera della Corte era stata esplicitamente *“limitata alla richiesta di ammissione al passivo del credito di rimborso delle spese già erogate per messa in sicurezza e ripristino”*. La tempestiva proposizione del nuovo ricorso da parte dell'Avvocatura consegue un effetto dilatorio sull'intera vicenda in quanto non consente il passaggio in giudicato della sentenza del Tribunale di Livorno del 16 ottobre 2018 ed apre una nuova fase di pendenza dei termini per la fissazione dell'udienza in Cassazione. La Procedura ha conferito mandato ai propri avvocati per resistere in tale nuovo procedimento eccedendo anzitutto i numerosi profili di inammissibilità che esso presenta e per scongiurare che si pervenga ad un riesame nel merito delle conclusioni cui è pervenuta la CTU disposta dal Tribunale di Livorno”.

Il controricorso dei legali della Procedura è stato depositato in data 21.12.2018. Si resta in attesa di fissazione d'udienza.

A seguito dell'avvenuta impugnativa dell'Avvocatura dello Stato dell'ordinanza del Tribunale di Livorno del 16 ottobre 2018, è rimasta immutata la situazione processuale di una numerosa serie di ricorsi presentati nel tempo innanzi al Tribunale Amministrativo del Friuli Venezia Giulia e al TAR Lazio e al TAR Toscana per l'annullamento di varie delibere di conferenze di servizi (decisorie od istruttorie) e degli atti

provvedimentali ad essi presupposti e/o consequenziali e/o di altri provvedimenti emessi dal Ministero dell'Ambiente e dall'Autorità Portuale di Trieste. Come si è più volte sottolineato, dai provvedimenti impugnati derivava la maggior parte dei costi dedotti dalle stesse amministrazioni nella causa discussa in sede di rinvio innanzi al Tribunale di Livorno nonché ancora reiterati con l'ulteriore ricorso da parte dell'Avvocatura dello Stato in Cassazione. Si ricorda in particolare, per le cause innanzi al TAR Friuli Venezia Giulia, che all'udienza tenutasi il giorno 11 aprile 2018, il Presidente di quel Tribunale ne ha rinviato la trattazione ritenendo che il giudicato del Tribunale di Livorno fosse pregiudiziale in quanto diretto a determinare se vi fosse stata responsabilità di Lucchini nella causazione dell'inquinamento che ha dato origine ai provvedimenti impugnati e se ed in quale misura il Ministero e le altre Autorità abbiano titolo all'insinuazione al passivo della Procedura.

L'affermata "pregiudizialità" riconosciuta dal Presidente del TAR Friuli è comunque un elemento importante nel senso di far ritenere possibile un esito favorevole dei giudizi amministrativi non appena dovesse passare in giudicato l'ordinanza del Tribunale di Livorno del 16 ottobre ultimo scorso.

Quanto poi al ricorso pendente in sede di appello presso il Consiglio di Stato, avente, nel merito, oggetto analogo ai precedenti, ma, per il momento solo riferito alla denegata competenza della Regione Toscana a deliberare in merito ai profili ambientali del sito di Piombino, la Procedura ha inteso contestare anche nel merito i provvedimenti adottati con i decreti dirigenziali già impugnati innanzi al TAR che ne ha annullato l'esecuzione non ritenendo competente la Regione Toscana né a procedere all'individuazione dei progetti responsabili della contaminazione del sito LI-053 di Piombino, né all'intimazione ai soggetti individuati di un progetto di messa in sicurezza operativa – bonifica del sito stesso. L'appello è attualmente pendente in attesa della fissazione dell'udienza di merito. La Procedura ha interesse a resistere per ottenere la conferma dell'annullamento.

Nel corso dei primi mesi del 2019, a seguito di verifiche ispettivi da parte di Arpat sulla gestione della discarica ex Lucchini, la cui titolarità è passata alla società Rimateria, la Regione Toscana ha inviato alla stessa, e alla procedura per conoscenza, una diffida ad adempiere ad una serie di prescrizioni gestionali previste dall'AIA. La società Rimateria, ha dichiarato che, pur provvedendo a dare corso alle prescrizioni ricevute, la titolarità della gestione non era ancora stata volturata in modo formale e che quindi la responsabilità e l'onere degli interventi richiesti ricadeva sulla Procedura Lucchini.

Nonostante la chiara attribuzione di compiti effettuata dalla Regione è apparso comportamento prudenziale da parte della procedura, anche per eventuali risvolti penali connessi alla materia, attivare i propri legali con competenze specialistiche in materia ambientale per valutare i profili di rischio di possibili contenziosi.

Altrettanto prudenziale, è stato ritenuto procedere, sul piano meramente societario, alle azioni volte alla salvaguardia del valore della partecipazione detenuta in Rimateria. Proprio in connessione con l'avvenuta vendita a due diversi soci privati delle quote pubbliche e ai contenziosi tra gli stessi insorti con specifico riguardo all'esercizio del diritto di prelazione statutariamente previsto, è apparso opportuno incaricare i legali della procedura di proporre istanza di accesso agli atti di vendita delle suddette azioni per verificare che non siano state pattuite clausole pregiudizievoli per la futura dismissione della quota del 12,25% detenuta dalla procedura.

Per quanto riguarda il **contenzioso fiscale**:

rispetto a quanto indicato nella precedente relazione già depositata con gli aggiornamenti fino al mese di novembre 2018, si riassumono di seguito, per le principali tipologie di contenzioso, lo stato delle controversie.

A questo proposito, occorre rammentare che il giudizio tributario, una volta incardinato mediante proposizione del ricorso (o dell'appello) davanti alla competente Commissione Tributaria, è sottratto all'iniziativa processuale delle parti, alle quali ritualmente non compete sollecitare la trattazione della causa se non nei casi normativamente previsti (come, ad esempio, nelle ipotesi di interruzione del giudizio). Le tempistiche dei giudizi appresso elencati sono pertanto sostanzialmente riconducibili a impulsi delle Commissioni Tributarie territoriali volta per volta investite della controversia, le quali ne fissano la trattazione in funzione delle rispettive esigenze organizzative.

1. Contenzioso concernente l'atto di contestazione delle sanzioni n. R1PCO2W00581. Lucchini S.p.A. in A.S. c/ Agenzia delle Entrate. Commissione Tributaria Regionale di Milano R.G.A. n. 5964/12. Sanzioni relative ad IRES anno 2004. Valore della causa: euro 112.949,00.

Non si segnalano ulteriori aggiornamenti intervenuti rispetto a quanto indicato nella precedente relazione.

2. Contenziosi in materia di IVA su accise.

Come evidenziato nella precedente relazione, l'Agenzia delle Entrate ha emesso una serie di avvisi di accertamento riferiti al presunto omesso versamento dell'IVA sulle accise che secondo l'Ufficio sarebbero applicabili alle cessioni di gas di altoforno, di gas coke e di gas naturale effettuate da Lucchini S.p.A. a terzi.

- Con riferimento ai contenziosi pendenti dinanzi la Commissione Tributaria Regionale di Milano R.G.A. n. 3959/16 per l'impugnazione degli avvisi di accertamento n. TMB067L01148/2013, n. TMB064I00244/2014, n. TMB064I00246/2014 e n. TMB064I00249/2014 è stata emessa la sentenza n. 2306/07/18 che ha rigettato l'appello dell'Ufficio e confermato la sentenza di primo grado. Avverso la sentenza di secondo grado l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per cassazione e la Lucchini S.p.A. in A.S. ha notificato e depositato il proprio controricorso. Il giudizio attualmente pende dinanzi la Corte di Cassazione in attesa che venga fissata l'udienza di discussione.
- Con riferimento al contenzioso pendente dinanzi la Commissione Tributaria Regionale di Firenze R.G.A. n. 157/17 per l'impugnazione dell'avviso di accertamento n. TZB060100067/2014, è stata emessa la sentenza n. 1451/01/18 che ha accolto l'appello dell'Ufficio e confermato la pretesa. Avverso la sentenza è stato proposto ricorso dinanzi la Corte di Cassazione da parte della Procedura. Il giudizio attualmente risulta pendente in attesa di fissazione udienza.
- Con riferimento al giudizio relativo agli avvisi di accertamento n. TMB063N01252 e n. TMB063N00450, pendente dinanzi la Commissione Tributaria Regionale di Milano (R.G.A. n. 6101/17), non si segnalano ulteriori aggiornamenti intervenuti rispetto a quanto indicato nella precedente relazione.
- Con riferimento al contenzioso relativo all'avviso accertamento n. TZB060100087, pendente dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Firenze (R.G.R. n. 290/18) è stata emessa la sentenza n. 1057/3/2018 che ha accolto il ricorso. Pendono i termini per la proposizione dell'appello alla Commissione Tributaria Regionale da parte dell'Ufficio.
- In data 06/12/2018 e 12/12/2018 sono stati notificati rispettivamente gli avvisi di accertamento n. TZB060100031 e TZB060100030. L'Amministrazione Straordinaria ha tempestivamente presentato ricorso ed i giudizi attualmente risultano pendenti dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Livorno in attesa che venga fissata l'udienza di discussione.

Come agevolmente si rileva gli orientamenti delle diverse Commissioni in materia seguono indirizzi non univoci e ciò risulta tanto più paradossale in quanto vertono in tema di applicazione del tributo (IVA) alle accise su gas di altoforno la cui legittimità, come appena appresso si ricorda, è anch'essa in discussione e, nei profili di merito per la loro quantificazione, ha già fatto oggetto di provvedimenti di riforma in autotutela da parte degli Uffici centrali delle Dogane.

Il valore complessivo delle controversie è pari ad euro 2.063.961.

3. Contenziosi in materia di accise.

- Come evidenziato nella precedente relazione, l'Agenzia delle Dogane di Trieste ha notificato alla Lucchini S.p.A. in A.S. l'avviso di pagamento n. 3/2016 e il verbale di irrogazione delle sanzioni contesto n. 2014/037 contestando il presunto omesso versamento dell'accisa applicabile alle cessioni di gas di altoforno e di gas coke in relazione allo stabilimento di Trieste.
Per quanto concerne i giudizi relativi all'avviso di pagamento n. 3/2016, pendenti dinanzi la Commissione Tributaria Regionale di Trieste (R.G.A. n. 303/17 e n. 300/17) non si segnalano ulteriori aggiornamenti intervenuti rispetto a quanto indicato nella precedente relazione.
Per quanto invece concerne il verbale di irrogazione delle sanzioni contesto n. 2014/037, nel giudizio R.G.R. n. 204/16 pendente dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Trieste è stata emessa la sentenza n. 193/18 depositata il 20/07/18 che ha accolto parzialmente il ricorso riducendo le sanzioni oggetto del giudizio in proporzione alla riduzione dell'imposta già oggetto della sentenza relativa all'avviso di pagamento n. 3/2016. Avverso l'indicata sentenza l'Agenzia delle Dogane ha proposto appello alla CTR e l'Amministrazione Straordinaria si è costituita in giudizio depositando le proprie controdeduzioni con appello incidentale. Attualmente il giudizio risulta pendente in attesa che venga fissata l'udienza di discussione.
- Si segnala, inoltre, che in data 04/04/2019 l'Agenzia delle Dogane di Livorno ha notificato l'avviso di pagamento n. 14822RU con il quale ha contestato l'omesso versamento dell'accisa applicabile alle cessioni di coke in relazione allo stabilimento di Piombino. Pendono i termini per l'impugnazione dell'atto.

Il valore complessivo delle controversie è pari ad euro 2.583.521.

4. Contenziosi in materia di credito d'imposta sul valore aggiunto.

Come già rilevato, l'Agenzia delle Entrate ha emesso una serie di avvisi di accertamento (anni 2010, 2011 e 2012) relativi al presunto errato conteggio del *plafond* di virtuosità ai fini della determinazione dell'importo esonerato dal rilascio della garanzia nel contesto dell'applicazione del regime IVA di gruppo. Le argomentazioni dell'Ufficio sono state contestate dalla Procedura, ad avviso della quale non sarebbe corretta l'applicazione da parte degli Uffici del meccanismo di calcolo del *plafond* di virtuosità per beneficiare dell'esonero dalla prestazione di garanzie.

In sintesi:

- il ricorso avverso l'avviso di accertamento n. TMBCR4100003/2014 pende dinanzi la Commissione Tributaria Regionale di Milano (R.G.A. n. 4245/16) e non si segnalano ulteriori aggiornamenti intervenuti rispetto a quanto indicato nella precedente relazione;
- il ricorso avverso l'avviso di accertamento n. TMBCR4100002/2014 pende dinanzi la Corte di Cassazione (R.G.R. n. 30420/18) e non si segnalano ulteriori aggiornamenti intervenuti rispetto a quanto indicato nella precedente relazione;
- il ricorso avverso l'avviso di accertamento n. TZBCR0100001/2014 pende dinanzi la Corte di Cassazione (R.G.R. n. 15118/18) e non si segnalano ulteriori aggiornamenti intervenuti rispetto a quanto indicato nella precedente relazione.

Il valore complessivo delle controversie è pari ad euro 1.648.424.

5. Contenziosi concernenti gli avvisi di accertamento e di irrogazione delle sanzioni di cui alla determinazione n. 1450 ed alla determinazione n. 3025.

Lucchini S.p.A. in A.S. c/ Provincia di Trieste. Commissione Tributaria Regionale di Trieste – R.G.A. n. 390/16 e n. 391/16. Imposta: tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi

Non si segnalano ulteriori aggiornamenti intervenuti rispetto a quanto indicato nella precedente relazione.

È in corso di valutazione l'utilità di produrre ulteriore documentazione relativa alla sentenza emanata in data 16.10.2018 dal Tribunale Fallimentare di Livorno in sede di riassunzione del giudizio cassato con rinvio dalla Corte di Cassazione in data 20.07.2016, la quale contiene affermazioni in merito all'addebitabilità

delle situazioni di inquinamento ambientale anche del sito di Trieste che hanno recepito le conclusioni cui è pervenuta la CTU disposta dal giudice del Tribunale di Livorno nel processo in riassunzione. Valore della causa: euro 6.286.720.

6. Contenziosi in materia di imposta regionale sulle concessioni dei beni del demanio marittimo.

Come evidenziato nella precedente relazione, la Regione Toscana ha emesso nei confronti della Lucchini S.p.A. in A.S. una serie di atti di accertamento e di irrogazione delle sanzioni contestando l'omesso versamento dell'imposta regionale sulle concessioni dei beni del demanio marittimo per gli anni dal 2008 al 2012.

La pretesa avanzata dalla Regione Toscana è stata impugnata sotto vari profili e principalmente in quanto il tributo di cui all'art. 2 della L. n. 281/1970 colpisce, per espressa previsione normativa, le sole "concessioni statali" di beni del demanio dello Stato situati nel territorio della Regione e non invece le concessioni delle Autorità Portuali. Si ritengono in ogni caso non dovute le sanzioni irrogate non avendo la Regione mai indicato alla Società la necessità di pagare la descritta imposta.

Gli atti di accertamento in oggetto sono stati impugnati; al momento pendono i relativi giudizi e non si segnalano ulteriori aggiornamenti intervenuti rispetto a quanto indicato nella precedente relazione. Per memoria si ricorda:

- 6.1 per quanto concerne n. 3 atti di accertamento e di irrogazione delle sanzioni nn. 081301556/2013, 081301557/2013 e 081301558/2013 emessi per l'anno d'imposta 2008, pende dinanzi la Corte di Cassazione il relativo giudizio (R.G.R. n. 25212/17);
- 6.2 per quanto concerne n. 3 atti di accertamento e di irrogazione delle sanzioni nn. 09141313/2014, 091401314/2014 e 091401315/2014 emessi per l'anno d'imposta 2009, pende dinanzi la Corte di Cassazione il relativo giudizio (R.G.R. n. 9920/18);
- 6.3 per quanto concerne n. 6 atti di accertamento e di irrogazione delle sanzioni nn. 101501550/2015, 101501551/2015, 101501552/2015, 111501254/2015, 111501255/2015 e 111501256/2015 emessi per gli anni d'imposta 2010 e 2011, pende dinanzi la Commissione Tributaria Regionale di Firenze il relativo giudizio (R.G.A. n. 461/18);
- 6.4 per quanto concerne l'avviso di accertamento e di irrogazione di sanzioni n. 121501259/2015 emesso per anno d'imposta 2012, pende dinanzi la Commissione Tributaria Regionale di Firenze il relativo giudizio (R.G.A. n. 1211/17).

Prima della proposizione dei ricorsi per cassazione è stato condotto un tentativo informale di composizione stragiudiziale delle liti pendenti che non ha prodotto una proposta di conciliazione vantaggiosa per la Procedura. Si è quindi ritenuta opportuna la prosecuzione dei contenziosi al fine di evitare che le pretese diventassero definitive e fossero portate in riscossione.

Il valore complessivo delle controversie è pari ad euro 122.943,00.

7. Contenzioso concernente il silenzio rifiuto opposto all'istanza di rimborso presentata per il recupero dell'IRPEG relativa all'anno 2002.

Lucchini S.p.A. in A.S. c/ Agenzia delle Entrate. Commissione Tributaria Provinciale di Torino – R.G.R. n. 1054/18. Imposta: IRPEG anno 2002. Valore della causa: euro 526.193,00.

La Lucchini S.p.A. in A.S. (succeduta per atto di fusione per incorporazione alla Vertek S.r.l.) ha proposto ricorso avverso il silenzio rifiuto serbato dall'Agenzia delle Entrate in relazione all'istanza di rimborso presentata in data 1° dicembre 2017 volta al recupero.

Il ricorso è stato notificato in data 27/04/18 ed iscritto a ruolo presso la Commissione Tributaria Provinciale di Torino (R.G.R. n. 1054/18) in data 18/05/18. L'Agenzia delle Entrate si è costituita nel relativo giudizio depositando le proprie controdeduzioni in data 21/06/18. Il giudizio attualmente pende in primo grado in attesa che venga fissata l'udienza di trattazione. Non si segnalano ulteriori aggiornamenti intervenuti rispetto a quanto indicato nella precedente relazione.

Per quanto riguarda **le controversie pendenti in sede penale:**

come già segnalato nelle precedenti relazioni, si tratta di procedimenti seguiti dagli studi Borgna di Trieste e Frigo di Brescia relativi ad illeciti per aspetti giuslavoristici ed ambientali, instaurati nei confronti di amministratori e dirigenti, anche cessati dalla carica o trasferiti ad altro datore di lavoro, derivanti sostanzialmente dalla pregressa attività gestionale degli stabilimenti Lucchini. Attualmente, dopo che la Cassazione ha confermato in data 20 marzo 2019 una sentenza di condanna del responsabile pro tempore dello stabilimento di Piombino per un incidente sul lavoro, risultano pendenti pochi casi con udienze già fissate presso i Tribunali. Le parti civili costituite nei giudizi sono state soddisfatte con accordi transattivi, anche tramite l'intervento finanziario delle assicurazioni; sono in corso azioni di rivalsa INAIL nei confronti dei responsabili accertati con sentenza degli infortuni in questione, ed anche in questi casi i convenuti hanno titolo a farsi tenere indenni degli oneri finanziari in forza dell'assicurazione "all risks" sempre stipulata con primaria compagnia per tutto l'esercizio dell'impresa dapprima dalla Lucchini e, quindi, anche dalla Procedura.

15. Atti ancora necessari per chiudere la procedura

| Atto | Data Prevista |
|---------------------------------------|----------------------|
| Cessione immobile Condove | entro 31.12.19 |
| Cessione/liquidazione partecipazioni | entro 31.12.19 |
| Realizzo del capitale operativo netto | nd |
| Residuo magazzino | entro 31.12.2019 |
| Chiusura contenzioso: amministrativo | nd |
| giuslavoristico | nd |
| fiscale | nd |
| Chiusura cause penali | nd |
| Azioni revocatorie | nd |
| Azioni risarcitorie | nd |
| Ripartizioni attivo liquido: | |
| - terzo riparto privilegiati | marzo 2019 |
| - primo riparto parziale chirografi | marzo 2019 |
| - altri riparti | nd |

16. Attività di monitoraggio ex art.63 D.Lgs. 347/2003Monitoraggio Piombino

Nella precedente relazione semestrale sono stato riepilogate le vicende industriali e societarie che hanno portato all'accordo con JSW, acquirente dello stabilimento di Piombino; a partire dal 24 luglio 2018, data di sottoscrizione degli atti, è stata accettata da parte dell'acquirente anche l'attività di monitoraggio da parte del MISE, tramite la Procedura, sull'andamento gestionale e strategico per la durata di un biennio.

E' stato concordato che il monitoraggio si sviluppi con la produzione di relazioni trimestrali elaborate dal gruppo JSW e discusse con la Procedura al fine di approfondire eventuali tematiche relative all'attuazione del Piano Industriale. Tali relazioni saranno poi trasmesse al MISE accompagnate da eventuali commenti.

Ad oggi JSW ha presentato tre relazioni trimestrali (datate 10 ottobre 2018, 24 gennaio 2019 e 30 aprile 2019); la prima è stata riportata nella precedente relazione semestrale e le due successive sono di seguito sintetizzate per argomento.

Governance

E' stato modificato lo Statuto delle società italiane di JSW in modo da fissare la chiusura degli esercizi al 31 marzo, in linea con tutte le società del Gruppo a livello mondiale. Il 19 aprile 2019 le assemblee di Aferpi, Piombino Logistics e GSI hanno deliberato sul numero dei consiglieri portandoli da tre a cinque e nominando il Presidente non esecutivo. A breve i Consigli di Amministrazione determineranno le deleghe dei poteri al proprio interno.

Dati di business

Nel quarto trimestre 2018 è stata sviluppata la laminazione di rotaie per 44 mila tonn e avviata la produzione di vergella per 14 mila tonn, ma soprattutto sono stati individuati i fornitori di semiprodotti interni ed esterni al Gruppo. Nel primo trimestre 2019 è stato così possibile costituire uno stock di semiprodotti di circa 100 mila tonn. La produzione del primo trimestre è stata pari a 127 mila tonn, mentre le vendite si sono collocate a 105 mila tonn. Il quadro congiunturale recessivo ha reso difficile il recupero dei volumi storici, nonostante la buona accoglienza della clientela per qualità del prodotto e rapidità delle consegne.

In linea con le politiche aggressive di gruppo è stato definito un budget per il periodo 1/4/2019 - 31/3/2020 fissando "obiettivi sfidanti ma realizzabili che consentano il ritorno alla profittabilità". Sono previste produzione e vendite per circa 900 mila tonnellate per un fatturato di 548 milioni di euro con EBITDA positivo.

Risorse umane

Nel quarto trimestre 2018 i livelli occupazionali consuntivati sono stati in linea con le previsioni di Piano per oltre 500 unità equivalenti (FTE) considerando anche le società Piombino Logistics e Gsi. Nel primo trimestre 2019 i maggiori volumi di produzione hanno portato ad un incremento dell'occupazione rispetto al Piano industriale (FTE medi di 755 unità rispetto alle 635 previste). E' da segnalare che a marzo hanno marciato tutti e tre i laminatoi con un totale produzione di circa 70 mila tonn, in linea con gli obiettivi produttivi che si è proposto il gruppo indiano.

Accordo di programma

Il Gruppo JSW ha immesso nel sistema produttivo piombinese importanti risorse finanziarie per la copertura del fabbisogno di circolante attraverso trasferimenti di cassa, garanzie corporate nonché concedendo dilazione dei pagamenti delle forniture infragruppo. Finora le attività sono in linea con quanto previsto nel Piano, in un contesto economico e di mercato non favorevole. Il supporto delle Istituzioni ai sensi dell'ADP "si sta dimostrando incerto e lento, generando una non trascurabile riduzione della fiducia dell'investitore JSW Le complessità del progetto di rilancio di Piombino restano elevate e la necessità di coordinamento ampio e costante da parte del MISE e della Regione Toscana, resta un fattore essenziale per la riuscita dello stesso. "

In data 8 maggio 2019, nel contesto delle attività di monitoraggio, sono stati richiesti ad AFERPI alcuni chiarimenti ed integrazioni sull'ultima Relazione in merito alla struttura organizzativa, budget, risorse umane e attività di progettazione.

Con lettera del 6 giugno 2019, JSW ha risposto che nel frattempo è intervenuto un cambiamento nella struttura di governante con l'uscita di un consigliere, per cui si è reso necessario rivedere i poteri dei quattro membri in carica ed è in corso la ventilazione dei poteri tra i manager esecutivi.

Il budget annuale predisposto ad inizio anno è stato rivisto per tener conto delle peggiorate condizioni di mercato e dei tempi più lunghi per riattivare i rapporti con i clienti storici. In conseguenza JSW ha previsto una riduzione di volumi di circa il 20% rispetto a quelli ottimistici della prima stesura, portando la produzione e vendita da 900.000 a 700.000 tonnellate, riallineandole quindi alle quantità già previste nel Piano Industriale. Le risorse umane (FTE) sono in linea con quanto previsto nel suddetto piano (luglio – dicembre 2109: media revisione budget 630, Piano industriale 645).

Per quanto riguarda il finanziamento del circolante sono ancora in corso le azioni per finanziare i fabbisogni. Le attività di progettazione approvate dalla corporate riguardano soprattutto il treno rotaie (bulbo temprato) per le quali JSW è in attesa delle autorizzazioni da parte del Comune di Piombino. JSW ribadisce che "lo sviluppo del piano industriale dipenderà dall'andamento del mercato e dal supporto delle Istituzioni".

Monitoraggio Condove

Per quanto concerne la cessione dello stabilimento di Condove, si segnala che in data 02.05.2019 la Procedura ha ricevuto da parte di MWItalia, così come da richiesta, la "relazione finale sullo stato dell'esecuzione degli impegni contrattuali" dalla quale emerge il sostanziale rispetto degli obblighi derivanti dal contratto di acquisto del ramo d'azienda. E' stato comunque concordato con MWItalia un ulteriore aggiornamento a fine anno relativo all'attività produttiva in conseguenza del ritardo nell'esecuzione del Piano dovuto allo slittamento della riconsegna delle aree da parte della Procedura.

Piombino, 19 giugno 2019

Il Commissario Straordinario

Dott. Piero Nardi

